

LA FATA DENTINA

L'ospedale odontoiatrico a domicilio per le persone svantaggiate

Nel Lazio è stato istituito da oltre cinque anni un servizio di odontoiatria domiciliare che, utilizzando delle autovetture appositamente trasformate, fornisce gratuitamente prestazioni odontoiatriche al domicilio degli utenti appartenenti alle categorie deboli e particolarmente svantaggiate della popolazione. Nell'attività di prevenzione, diagnosi e cura, sono coinvolti volontari altamente specializzati che prestano la loro opera con particolare sensibilità e professionalità nei confronti di utenti che, per le loro condizioni, difficilmente potrebbero accedere agli ospedali o agli ambulatori odontoiatrici.

Il promotore e "inventore" di tale servizio è Mauro Orefici, presidente della Simo, Società Italiana Maxillo Odontostomatologica, nata all'interno dell'Ospedale odontoiatrico "G. Eastman" di Roma, come associazione di medici specialisti dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale e di volontari.

L'associazione opera in ambito regionale, nazionale ed internazionale, garantendo il servizio odontoiatrico domiciliare attraverso le odontambulanz. Il sistema domiciliare raggiunge uniformemente le fasce deboli nel territorio regionale e —qualora fosse necessario il ricovero per un intervento— velocizza le procedure di accesso al servizio sanitario, snellendo i percorsi burocratici, consentendo un effettivo risparmio in termini economici e di tempo.

L'odontoambulanza raggiunge il paziente, sia che si trovi all'interno di una struttura residenziale, sia nel domicilio privato, sia nelle scuole o in presidi presso le piazze dei comuni, consentendogli di ricevere assistenza.

Diminuisce così il disagio e lo stress del paziente in cura, che riceve assistenza in un ambiente familiare che facilita sensibilmente la collaborazione alle cure. Viene così superata anche la difficoltà delle liste d'attesa, ridotta la degenza in ospedale e la spesa sanitaria.

di
**Stefano
Trenna**



Mauro Orefici

Inoltre, l'attività di prevenzione, esercitata nei confronti di utenti così difficili, evita l'insorgere di patologie gravi e invalidanti.

La validità di questo servizio è apparsa talmente evidente che l'amministrazione pubblica regionale ha deciso di convenzionare la Simo, affidandole la gestione di un servizio di assistenza odontoiatrica domiciliare attraverso l'utilizzazione odontambulanza. È stata inoltre istituita la prima Unità operativa di Odontostomatologia domiciliare regionale pubblica, unica nel suo genere in Italia, finalizzata ad effettuare prevenzione, diagnosi e cura odontostomatologica a domicilio.

Il servizio è importante: dobbiamo crescere

Intervista a Mauro Orefici, presidente della Simo

Per accedere al
Servizio pubblico di
Odontoiatria
Domiciliare
inviare la richiesta del
medico curante
presso l'U.O. di
Odontostomatologia
Domiciliare
dell'Ospedale
Eastman:
fax 06 84483363
odontoambulanza@g
mail.com
Per info: tel. 06
84483365-3366

In cosa consiste questo servizio, come è organizzato, a chi si rivolge?

«Tre odontambulanze (pulmini attrezzati) garantiscono le prestazioni odontoiatriche al domicilio del paziente. Ci rechiamo, su appuntamento, presso le sedi di associazioni, case di riposo, case famiglia, Rsa, istituti scolastici, istituti di pena, comunità, hospice, campi nomadi, le piazze dei Comuni della regione. Una odontovan (auto attrezzata) ci consente di raggiungere la casa del paziente per la diagnosi e le prime cure. Gli operatori dipendenti dell'Ospedale Eastman lavorano in stretta sinergia con i volontari maxillo-odontostomatologi della associazione Simo».

Come è nato?

«Il servizio è nato dall'esigenza di ridurre lo stress, il disagio, l'ansia da parte del paziente, e per curarlo nel suo ambiente familiare facilitando sensibilmente la collaborazione alle cure e l'attività degli stessi operatori sanitari. Per l'individuazione di patologie, a carico del cavo orale, in fase precoce (prevenzione secondaria) permettendo di evitare trattamenti futuri dal costo sociale più elevato. Inoltre per ridurre l'accesso di tali malati in ospedale, la degenza, le liste d'attesa, la spesa sanitaria. E, infine, per garantire più adeguata assistenza sanitaria, per migliorare la qualità della vita di persone già gravate da problemi sanitari o sociali».

Questo servizio funziona grazie alla collaborazione tra pubblico e non profit?

«Questo è l'aspetto, a mio avviso, davvero importante. Siamo riusciti a creare una nuova realtà nel campo odontoiatrico, dove istituzioni come la Regione, le Asl, i Comuni e gli organismi del terzo settore, in particolare il volontariato, collaborano, alla realizzazione di un progetto finalizzato al benessere dei cittadini meno abbienti e con gravi problemi sanitari.

Questo tipo di sinergia ci permette di raggiungere risultati splendidi, di



Il dott. Mauro Orefici in un' odontoambulanza

far lavorare insieme professionisti molto qualificati provenienti dalle più importanti istituzioni sanitarie e di accedere a contributi sia pubblici che di sponsor privati anche grazie al sostegno di imprenditori generosi».

Si è ispirato a qualche modello già sperimentato in Italia o all'estero?

«Mi permetta di essere orgoglioso di ciò che abbiamo realizzato, sperimentando una metodologia assolutamente innovativa ed unica in Italia, in Europa e nel mondo.

Abbiamo partecipato al Dental Expo di Milano, un'importante manifestazione scientifico-economica, che si svolge nel capoluogo lom-

bardo. In quel contesto abbiamo avuto modo di spiegare ad una grande platea di specialisti italiani quali fossero le motivazioni e le strategie che abbiamo realizzato e che intendiamo proporre. Alcuni mesi fa la Simo ha organizzato un Congresso internazionale invitando i professionisti di tutti gli ospedali che George Eastman ha creato nel mondo per illustrare il nostro progetto e la nostra attività».

Vi abbiamo visto all'opera anche in situazioni drammatiche quali il terremoto de L'Aquila o in eventi straordinari come il G8. Come siete organizzati?

«Per richiesta diretta della presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento nazionale della Protezione civile e dell'Ufficio della Protezione Civile della Regione Lazio, a seguito del terremoto, la Simo e l'unità operativa regionale di Odontostomatologia domiciliare dell'Ospedale Eastman sono partite per l'Abruzzo con le unità mobili: Odontoambulanza e Odontovan, per aiutare i cittadini abruzzesi e per istituire un pronto soccorso odontoiatrico. Sono state assicurate migliaia di visite e prestazioni, dalle protesi agli interventi chirurgici, che non avrebbero potuto realizzarsi senza il supporto delle odontoambulanze. Dalla collaborazione con la protezione civile è nata poi la nostra partecipazione al G8: anche in questo caso abbiamo garantito prestazioni di pronto soccorso alle migliaia di partecipanti ad un evento di carattere mondiale».

Avete mai fatto missioni all'estero?

«Abbiamo avuto modo di mettere alla prova il sistema anche in condizioni estreme come quelle dell'Africa. Abbiamo partecipato al progetto "Ridare il sorriso" in Mali, in collaborazione con l'Aeronautica militare e l'Afmal: ha funzionato egregiamente. Uno degli obiettivi della Simo è la partecipazione a questo tipo di progetti, anche per gettare le basi di una diffusione oltre confine».

Ha qualche rammarico?

«Sì, la nostra organizzazione non ci consente di dare risposte a tutta la domanda di assistenza e non possiamo prendere in carico tutti i bisogni assistenziali che vengono da un mondo spesso dimenticato. Vorremmo avere più mezzi e più risorse per rispondere in modo più adeguato: contiamo sulla collaborazione con i Centri di servizio per il volontariato per individuare nuovi volontari da mettere all'opera». ■



S.I.M.O.

viale Regina Elena 287b

00161 Roma

tel. 06.84483366

fax 0684483363

www.simo.santapollonia.it

maxillo.odonto@gmail.com